

Il dialogo al centro delle diversità CASA DEL DIALOGO MEDITERRANEO

Mediterraneo 2025

*Costruzioni e infrastrutture:
le opportunità nei paesi del Mediterraneo.*



a cura di

Giuseppe Di Liddo

Curatore/Coordinatore del Progetto
Past Presidenre RC Bisceglie
Assistente del Governatore Zona 6

Questo il titolo del 2° forum tematico voluto dal nostro Distretto e dai Club del Raggruppamento 6, Altamura-Gravina, Bisceglie, Bitonto, Corato e Molfetta, nell'ambito del Progetto "Casa del Dialogo Mediterraneo: per la pace e lo sviluppo integrato e sostenibile dei popoli".

Ad accogliere gli ospiti, rotariani e non presso Villa Romanazzi Carducci, sede del Club, il padrone di casa Adriano Magrone, Presidente del Club di Bitonto Terre dell'Olio che, nel Suo indirizzo di saluto ha ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione ed in particolare le autorità rotariane come i PDG F. Tatò, F. Inte-

resse, T. Berardi, T. De Tommasi, V. Casarano, e l'Assessore G. Barchetti, delegato dal Presidente della Provincia di Bari Schittulli. Allo scrivente è stato affidato il compito di presentare le peculiarità del progetto di raggruppamento ed i contenuti dell'evento che è semplice da spiegare se si considera che:

- il Rotary è un'associazione internazionale di "service"

che promuove attivamente la pace come ingrediente fondamentale di ogni possibile ricetta di benessere sociale condiviso. Per noi rotariani del Distretto 2120 questo impegno non è solo "dichiarato" ma anche "agito", come vuole il nostro Governatore Mario Greco, che ci ha proposto una missione, quella di "costruire la casa del dialogo mediterraneo" ed indicato una strategia, promuovere "il dialogo al centro delle diversità";

- "il Mediterraneo è un'area di importanza fondamentale per avere la pace nel mondo e, quindi, poiché la pace è un valore assoluto per il Rotary, i rotariani devono impegnarsi per il Mediterraneo" è la semplice ma efficace considerazione conclusiva del Forum di Bisceglie, fatta dal nostro Governatore per giustificare l'attenzione al Mediterraneo, come area di riferimento per le nostre riflessioni;
- l'attuale evidente "complementarietà" tra le aree euro-mediterranee, i loro modelli culturali e sociali e, tra i cicli economici di questo momento (economia stagnante in Italia e significativo sviluppo degli investimenti nell'area Nord Africa, Turchia, ed altri). Di qui la convinzione che questa situazione possa evolvere in una "autentica e proficua attrazione reciproca" che, adeguatamente curata (ecco l'importanza del dialogo tra le differenze), potrà produrre quegli effetti virtuosi di sviluppo integrato e sostenibile delle popolazioni, proiettandole verso un "nuovo e migliore destino comune".
- il settore delle Costruzioni ed Infrastrutture è certa-

Il Mediterraneo può costituire una opportunità per e imprese di settore pugliesi, e come organizzarsi per cogliere queste opportunità?

A destra
l'Arch. Andrea Schiattarella



mente un ambito nel quale poter sperimentare gli effetti benefici della complementarietà prima richiamata. Infatti, fonti autorevoli, come Sole24ore e Osservatorio Ance 2011, indicano una crisi significativa per l'Italia, collegata alla più generale crisi economica, ed in Puglia è stato annunciato un tavolo istituzionale voluto dal Presidente Vendola per arginare la potenziale emorragia di posti di lavoro nel settore. Guardando dall'altra parte del Mediterraneo, invece, troviamo una situazione opposta: Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, ma anche Libano, Turchia, Arabia Saudita, hanno programmi di investimenti di assoluto rilievo sia per effetto della crescente urbanizzazione delle popolazioni, sia del conseguente sviluppo di infrastrutture per la viabilità ed il trasporto, ospedali e scuole.

Ecco, quindi, i quesiti posti ai due relatori: il mediterraneo può costituire una opportunità per e imprese di settore pugliesi, e come organizzarsi per cogliere queste opportunità. Prima di ascoltare le loro risposte è stato rivolto un doveroso il ringraziamento per quanti hanno, in modo diverso sostenuto il nostro progetto con il loro patrocinio o la loro sponsorizzazione.

In questo spazio è intervenuto il **dott. Leonardo Manzari** – referente ISIAMED per

la Puglia che, dopo una breve presentazione dell'Istituto ha fornito una utile introduzione al tema della serata, proponendo dati e situazioni di possibile interesse per le imprese italiane interessate alla internazionalizzazione nell'area del Mediterraneo, individuando nella Turchia il miglior obiettivo attuale, sia per stabilità politica, sia per dimensione dello sviluppo endogeno, sia per la predisposizione al business degli operatori.



Il Presidente Magrone ha, quindi, introdotto il primo relatore, l'Arch. **Andrea Schiattarella**, Direttore Tecnico TEC-TURAE KSA – Società di Ingegneria residente in Arabia Saudita.

Il dott. Schiattarella, che è anche Docente a contratto presso la Facoltà di Architettura de La Sapienza di Roma, e può già vantare una significativa esperienza di progettazione e management in Italia, in Libia ed in Arabia Saudita. "Il progetto è un processo che media tra elementi oggettivi, come il territorio, l'esigenza di cambiamento cui far fronte, la funzione della realizzazione, usi e costumi del posto, ed elementi soggettivi, come cultura, capacità

tecnica e critica del progettista. La qualità ed il successo nel lavoro dipendono dalla capacità di mediare tra queste due componenti". Considerate le oggettive difficoltà di operare in un Paese lontano, il dott. Schiattarella ha evidenziato le opportunità di lavoro nel settore della riqualificazione dei centri storici e la necessità di valutare l'opportunità in base ai punti di forza dell'impresa, consigliando di privilegiare alcuni settori specialistici, per i quali si possiede know how ed esperienza.

È stata la volta del **dott. Italo Nesti**, geologo, Titolare Società di Servizi di Ingegneria negli Emirati Arabi, dal cui curriculum il Presidente Magrone ha evidenziato la lunga e variegata esperienza professionale, sviluppata in molti Paesi del Mediterraneo, ed imprenditoriale avviata negli Emirati Arabi. Nel suo intervento il dott. Nesti ha voluto sottolineare l'importanza delle "differenze" tra le diverse situazioni del Mediterraneo (*"spesso sovrapposte e confuse come simili, per esigenza di semplificazione nella individuazione di un mercato. Ne è un esempio l'uso intercambiabile di parole come arabo e musulmano, che sottendono, invece, importanti differenze etico-religiose. Importanti anche le dif-*

A destra il dr. Italo Nesti, l'Ing. Salvatore Matarrese ed il Governatore del Distretto 2120 Mario Greco.



ferenze di tipo legislativo e di stile manageriale").

Nel suo excursus di esperienze, il dott. Nesti ha evidenziato le caratteristiche di differenti contesti territoriali come Emirati, Libano, Turchia, Libia, indicando efficacemente i pro ed i contro da considerare prima di avviare progetti e collaborazioni.

Ultima testimonianza è stata quella dell'**Ing. Salvatore Matarrese**, Presidente di ANCE PUGLIA, rotariano del Club di Bari Castello che, con grande efficacia comunicativa e dovizia di dati (dimensione della crisi, sui licenziamenti già avvenuti e sull'elevatissimo utilizzo di cassa integrazione), ha saputo rappresentare efficacemente la criticità del settore costruzione sul territorio. *"C'è una responsabilità collegata alla mancata capacità di programmazione di opere ed infrastrutture che ha contribuito allo stallo del settore, sempre meno capace di esprimere idee, progetti ed iniziative e, quindi, di produrre economia. Il prolungarsi di questa situazione contribuisce ad indebolire la competitività delle imprese italiane rispetto agli operatori locali che mostrano grande motivazione di*

partecipare ai processi di cambiamento, unita a competenze tecnico-comportamentali sempre migliori". Il Presidente Matarrese, inoltre, ha evidenziato che non sono molte le imprese in grado di cogliere le opportunità dei mercati mediterranei (*"per limiti di capitalizzazione, capacità progettuale propria e capacità organizzativa, ma anche per l'assenza o l'inefficacie sostegno della nostra diplomazia (a differenza di quello che fanno Inglesi, Francesi, Tedeschi ed ora anche i Cinesi")*). Ecco, quindi, la funzione dell'ANCE, dice il Presidente, *"promuovere missioni, occasioni di incontro tra operatori e promuovendo cultura di aggregazione, perché anche il mercato mediterraneo può essere significativo per le nostre imprese ma è complesso, soprattutto se affrontato in solitudine"*. Nelle sue conclusioni, il nostro Governatore, Mario Greco, ha voluto ringraziare il Gruppo di lavoro che sta curando il forum, sottolineandone l'utilità e l'attualità ed esprimere la propria soddisfazione per il contributo che ciascuno relatore ha saputo portare, nonostante la specifica complessità degli stessi ed il tempo limitato a disposizione.

Il **Governatore**, quindi, facendo proprie molte delle tesi esposti dai relatori, ha evidenziato che *"Il Mediterraneo può essere per noi ciò che i Paesi dell'Est sono stati per la Germania ed il suo sviluppo. I problemi ci sono e vanno affrontati e, sicu-*

Se le costruzioni contribuiscono a migliorare la qualità della vita delle popolazioni, le infrastrutture ne facilitano la mobilità e, quindi, creano o accrescono le occasioni di incontro tra uomini e culture diverse.



**ATTENZIONE!!!
CASA DEL DIALOGO
MEDITERRANEO**

Sabato 31 marzo p.v. nell'ambito del Progetto su indicato, sarà realizzato il terzo Forum tematico sullo specifico tema: *"Energie rinnovabili, sviluppo sostenibile e integrato nei paesi mediterranei"*. L'appuntamento per gli amici rotariani è ad Altamura. Nei prossimi giorni verranno precisati il luogo e l'ora dell'incontro. Il Governatore Mario Greco auspica la più larga partecipazione.



ramente, potrebbe tornare utile la maggiore e migliore sinergia tra mondo imprenditoriale ed istituzioni, capace di valorizzare e sostenere le l'impegno di quanti si impegnano nel processo di internazionalizzazione". Mario ha voluto evidenziare anche un nesso "rotariano" tra il tema discusso e l'impegno del Rotary nella promozione della pace. "Se le costruzioni contribuiscono a migliorare la qualità della vita delle popolazioni, le infrastrutture ne facilitano la mobilità e, quindi, creano o accrescono le occasioni di incontro tra uomini e culture diverse che, dialogando tra loro, approfondiscono la conoscenza reciproca, trasformano le paure in opportunità di reciproco arricchimento, sviluppano sensibilità ed interessi comuni, stabiliscono il valore assoluto del vivere bene insieme, fanno della pace il loro obiettivo strategico. Il nostro Distretto con queste iniziative, vuole favorire la conoscenza, il dialogo tra le diversità, vuole costruire la pace, un sogno che non avrà mai fine". In perfetto stile rotariano, la serata si è conclusa con la consegna dei guidoncini di Club ai Relatori da parte del Presidente Magrone ed una simpatica foto di gruppo.

Il Prossimo appuntamento sarà curato dal Club di Altamura (Presidente Nunzio Calia) il 31 Marzo prossimo, si parlerà di Energie rinnovabili: sviluppo integrato e sostenibile nei paesi del Mediterraneo. ●●●

DAL SEGRETARIO GEN.LE DEL ROTARY INTERNATIONAL JOHN HEWKO

LE 5 PRIORITÀ PER RAFFORZARE L'IMMAGINE DEL ROTARY

Una serie d'importanti provvedimenti in atto aiuterà lo staff professionale del Rotary International e il Segretariato a diventare una risorsa più efficace, efficiente e utile per i Club e Distretti.

Intervenendo alla quinta sessione plenaria dell'Assemblea Internazionale, un evento annuale di formazione per i dirigenti distrettuali entranti, il Segretario Generale del RI, John Hewko, ha illustrato in dettaglio le cinque priorità per rafforzare la nostra organizzazione, misure che consentiranno al Rotary di porsi nella migliore posizione possibile per affrontare il suo secondo secolo. Il Rotary è un'organizzazione con una storia incredibile e non c'è dubbio che i suoi anni migliori devono ancora venire, ha detto Hewko. Questi cinque priorità, così come molte altre, rafforzeranno la nostra grande organizzazione e avranno un impatto rilevante anche a livello di Club e su ogni singolo Rotariano.

1. L'eradicazione della polio

Hewko ha detto che la prima priorità è l'eliminazione della poliomielite, l'iniziativa globale che porta la firma del Rotary fin dal 1985. L'eradicazione della poliomielite salverà centinaia di migliaia di bambini, e farà risparmiare al mondo intero, nei prossimi 20 anni, dai 40 ai 50 miliardi di dollari in costi sanitari. Una robusta campagna di pubbliche relazioni è in corso per pubblicizzare l'opera del Rotary nell'eradicazione della Polio. Il nostro successo nell'eradicazione della polio porrà le basi per la prossima iniziativa globale che il Rotary deciderà di affrontare, qualunque essa sia.

2. Visione Futura

La seconda priorità è l'attuazione del Piano strategico del RI e l'introduzione definitiva del Piano di Visione Futura, il nuovo modello di sovvenzioni della Fondazione Rotary. Hewko ha affermato che la Visione Futura è la seconda iniziativa prioritaria del Rotary, dopo la poliomielite, e sarà importante avere il sostegno di tutti i dirigenti distrettuali per una buona riuscita dell'avvio.

Il successo della visione futura porterà a progetti e programmi in sei aree d'intervento, meglio progettati e più sostenibili e misurabili, e con un maggiore impatto. Nello stesso tempo ne guadagnerà il nostro profilo, la nostra reputazione e la nostra immagine pubblica e renderà il Rotary più attraente alle fonti di finanziamento esterne. La Visione futura porterà considerevoli anche ai Club ai Distretti.

3. Rotary Club Centrale

La terza priorità è la creazione di un nuovo strumento chiamato Rotary Club Centrale che aiuterà il Rotary International a definire il valore delle migliaia di progetti di servizio che i Club realizzano ogni anno. La risorsa on-line aiuterà i Club a tenere un registro delle attività svolte, a impostare e monitorare gli obiettivi strategici e le varie iniziative e a incrementare l'impatto globale e collettivo delle attività del Club, del Distretto e della Zona. Noi oggi conosciamo l'entità dei finanziamenti che passa attraverso la Fondazione Rotary - circa 100 milioni di USD l'anno - escluso il finanziamento di PolioPlus - ma non abbiamo un'idea precisa dell'entità complessiva di tutti i fondi e contributi in natura raccolti e delle ore di volontariato dedicate dai Club di tutto il mondo per i progetti di servizi. Conoscere e far conoscere delle cifre credibili sulla nostra attività contribuirebbe a migliorare anche la nostra reputazione, renderebbe più orgogliosi i nostri soci di appartenere al Rotary e ci renderebbe più attraenti ai potenziali partner strategici.

4. Compagnie sociali

La quarta priorità è l'effettivo, cercando di rendere il Rotary più attraente e importante per le nuove generazioni. Il Consiglio centrale ha lanciato un'iniziativa per sviluppare dei piani triennali che favoriscono una politica su misura, regionale per l'affiliazione che tenga conto delle specifiche esigenze e sfide regionali. Il raggiungimento di questa priorità richiederà anche un rinnovato sito web per migliorarne le prestazioni e renderlo più user friendly, un potenziamento dell'uso dei social media, un'estensione degli e-club, e una maggiore flessibilità per i club in materia di requisiti di assiduità.

Il Board sta anche collaborando con un'affermata agenzia internazionale di branding, di riconosciuta competenza, per dare una nuova prospettiva globale del marchio ROTARY, dell'effettivo, della concorrenza, e della sua filosofia operativa.

In definitiva questo processo non riguarderà solo la rivitalizzazione del nostro marchio. Servirà anche a rivitalizzare il Rotary, ottenendo che il Rotary sia meglio riconosciuto in tutto il mondo per quello che fa, perché, senz'ombra di dubbio, ciò che il Rotary fa è a dir poco stupefacente.

5. L'assistenza umanitaria

La quinta priorità è il posizionamento più evidente del Rotary tra i principali attori a livello globale per l'assistenza umanitaria e lo sviluppo. Noi abbiamo qui il Rotary, con la sua incredibile piattaforma di oltre un milione e duecentomila di soci, attivi, motivati, provenienti dal settore privato e dalle reti professionali di decine di migliaia di comunità. In breve, una piattaforma del settore pubblico e privato che non ha paragoni nel mondo di oggi. Io vi rinnovo la promessa che investirò ogni mia energia per assicurare che la fiamma del Rotary arda sempre più luminosa, in modo che lavorando assieme possiamo continuare a fare del mondo un posto miglior dove vivere, per le nostre famiglie e i nostri amici, per le nostre comunità e Paesi, e per le generazioni a venire.

Con il nuovo Segretario Generale John Hewko siamo davvero in buone mani! (da Carlo Michelotti, PDG)

